

Analisi della diffusione di L^AT_EX nella comunità accademica italiana

Dipartimento di Informatica - Università degli Studi di Roma

Autore: Douglas Adams, Matricola 111125

Novembre 2025

Sommario

Il presente studio analizza la diffusione e il livello di competenza nell'uso di L^AT_EX tra studenti e dottorandi italiani. Attraverso un sondaggio condotto in diverse facoltà, si valutano la frequenza d'uso, la percezione di difficoltà e i principali ambiti applicativi. Il lavoro è redatto interamente in L^AT_EX, con l'obiettivo di dimostrare le potenzialità tipografiche del sistema stesso.

Indice

1	Introduzione	2
2	Metodologia	2
3	Risultati e discussione	2
3.1	Analisi quantitativa	4
4	Conclusioni	4
5	Ringraziamenti	5

1 Introduzione

L^AT_EX è un linguaggio per la composizione tipografica professionale, sviluppato da Leslie Lamport nel 1985 a partire dal motore T_EX ideato da Donald Knuth[2, 1]. È oggi uno standard de facto nella produzione di articoli scientifici, tesi e documentazione tecnica. La sua adozione cresce costantemente grazie a piattaforme come *Overleaf*, che ne semplificano l'utilizzo online.

Il principale vantaggio di L^AT_EX è la separazione tra **contenuto** e *forma*. Ciò consente di mantenere coerenza stilistica, generare automaticamente indici, tabelle e riferimenti incrociati, e ottenere un layout stabile e di alta qualità tipografica¹.

2 Metodologia

Nel mese di settembre 2025 è stato condotto un sondaggio online rivolto a studenti di Informatica, Matematica e Ingegneria di tre atenei italiani. Il campione, composto da $N = 120$ partecipanti, è stato suddiviso per area disciplinare secondo la distribuzione riportata nella Tabella 1. L'obiettivo era stimare il livello di conoscenza di L^AT_EX e la frequenza d'uso.

Facoltà	Partecipanti	Percentuale (%)
Informatica	68	56.7
Ingegneria	24	20.0
Matematica	15	12.5
Altro	13	10.8

Tabella 1: Distribuzione del campione per area disciplinare.

La raccolta dati è avvenuta tramite un questionario strutturato in tre sezioni:

1. conoscenze teoriche di base;
2. frequenza d'uso e strumenti preferiti;
3. percezione di difficoltà e utilità del sistema.

3 Risultati e discussione

I dati mostrano che l'uso di L^AT_EX è più diffuso tra gli studenti di Informatica e tra i dottorandi, mentre risulta ancora limitato nei corsi triennali. In Figura 1 e Figura 2 vengono rappresentate le principali distribuzioni percentuali.

¹Si veda anche l'approccio di Lamport, che enfatizza la produttività e la riproducibilità del documento scientifico.

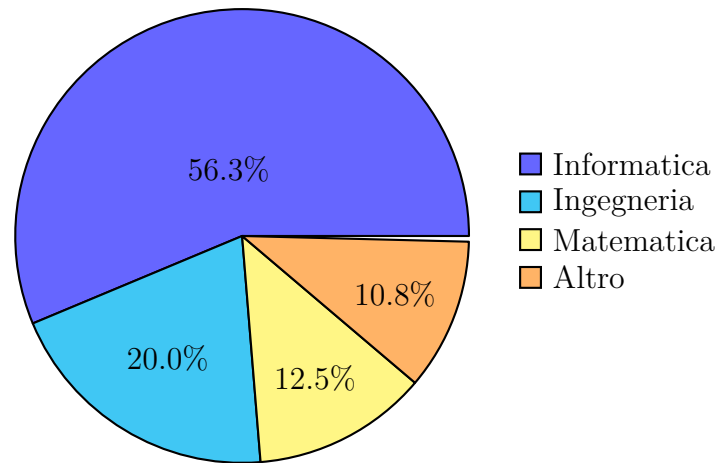


Figura 1: Distribuzione percentuale dei partecipanti per area disciplinare.

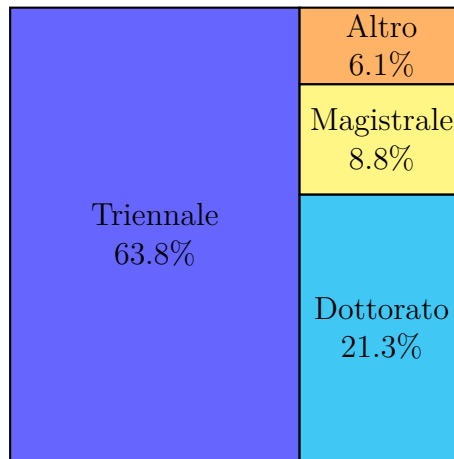


Figura 2: Distribuzione per tipologia di corso di studio.

Inoltre, come mostrato nella Figura 3, la quasi totalità degli intervistati utilizza *Overleaf* come ambiente di sviluppo principale, grazie alla possibilità di collaborazione e compilazione online.



Figura 3: Ambiente tipico di lavoro in \LaTeX .

3.1 Analisi quantitativa

Il livello medio di familiarità dichiarato con \LaTeX è risultato pari a:

$$F = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N s_i = 3.7$$

dove s_i rappresenta il punteggio individuale su una scala da 1 (nessuna conoscenza) a 5 (esperto). Il valore medio F indica una competenza intermedia con tendenza positiva all'aumento tra gli studenti più avanzati.

4 Conclusioni

L'analisi condotta evidenzia una buona penetrazione di \LaTeX nel contesto accademico italiano, soprattutto nei corsi di area tecnico-scientifica. Tuttavia, permane una certa percezione di complessità che può scoraggiare i neofiti. Si suggerisce l'introduzione di laboratori pratici nei primi anni di corso, per consolidare competenze di scrittura accademica e tipografica.

5 Ringraziamenti

Gli autori ringraziano il **Dipartimento di Matematica** per il supporto tecnico e organizzativo.

Riferimenti bibliografici

- [1] Donald E. Knuth. *The TeXbook*. Reading, MA: Addison-Wesley, 1984.
- [2] Leslie Lamport. *LaTeX: A Document Preparation System*. Reading, MA: Addison-Wesley, 1986.